

IL CASO. Dopo l'appello lanciato dai sindacati: «Ci sono gravi iniquità»

Esenzioni per i ticket sanitari, Russo pronto a nuove modifiche

PALERMO

●●● La Regione sta studiando nuove modifiche ai ticket sanitari. La norma approvata poco più di un mese fa, con cui è stata tolta l'esenzione a circa mezzo milione di siciliani, potrebbe essere rivista per escludere dal pagamento nuove categorie.

L'assessore Massimo Russo ha raccolto così l'appello lanciato dai sindacati. Cgil, Cisl e Uil hanno scritto all'assessore per chiedere l'attivazione di un confronto «per rivedere e modificare la regolamentazione dei ticket sanitari». Elvira Morana (Cgil), Giuseppe Franchina (Cisl) e Daniela De Luca (Uil) segnalano che «la nuova disciplina delle esenzioni sta creando gravi situazioni di iniquità, preoccupazioni e pesanti disagi, soprattutto per le fasce più deboli e per le famiglie in difficoltà già a causa della crisi».

La rivoluzione introdotta a fine dicembre prevede un tetto



L'assessore regionale alla Sanità Massimo Russo

di reddito - poco più di 36 mila euro annui - al di sotto del quale scatta l'esenzione ma solo se si ha meno di 6 anni o più di 65. Tutti gli altri pagano, a parte alcune eccezioni. La Sicilia si è adeguata al sistema nazionale. Ma nei giorni scorsi il ministro Renato Balduzzi ha ammesso che questo sistema «non è del tutto equo» e che «bisogna prendere in considerazione la com-

posizione del nucleo familiare e il reddito». Da qui l'esigenza di «ristrutturare la modulazione dei ticket».

E Russo ha annunciato di essere pronto a muoversi su questa linea: «Condivido le perplessità che sono pervenute da più parti. Ho già dato la piena disponibilità in commissione all'Ars per discutere eventuali modifiche». **GIA. PI.**

LEGGASI: →
FRANCHINA (UIL)
DE LUCA (CISL)